
Germania: Chiese cattolica ed evangelica criticano sentenza Corte costituzionale sugli aiuti al suicidio

Le Chiese cattolica ed evangelica di Germania hanno fortemente criticato la nuova sentenza della Corte costituzionale federale sugli aiuti al suicidio che è stata annunciata oggi. "Questo giudizio rappresenta una cesura nella nostra cultura, che è orientata verso l'affermazione e la promozione della vita", hanno dichiarato con un comunicato congiunto la Conferenza episcopale tedesca (Dbk) e il Consiglio della Chiesa evangelica in Germania (EKD). Le Chiese continueranno a lavorare per garantire che "le offerte di suicidio organizzate non diventino la norma accettata nel nostro Paese". "Temiamo che l'approvazione delle offerte organizzate di suicidio possa esercitare una leggera pressione sulle persone anziane o malate affinché si avvalgano di tali offerte", la preoccupazione espressa dal card. Reinhard Marx, presidente della Dbk, e da Heinrich Bedford-Strohm, presidente del Consiglio EKD, nella dichiarazione congiunta: "Le opzioni per aiutare le persone a suicidarsi più diventano naturali e accessibili, più è grande il rischio che le persone in una situazione di vita estremamente stressante si trovino sotto pressione e dall'esterno colgano tale opzione da sfruttare per porre fine alle loro stesse vite". Dal punto di vista delle Chiese, "le questioni fondamentali della nostra umanità e il fondamento etico della nostra società" sono decise dal modo in cui affrontiamo la malattia e la morte. La dignità e il valore di una persona non devono essere giudicati in base alla sua prestazione, ai suoi benefici per gli altri, alla sua salute o alla sua età". Anche il presidente della sottocommissione per la bioetica della Dbk, mons. Gebhard Fürst, ha deplorato la decisione del giudice in una dichiarazione, in quanto la sentenza "aumenta la pressione interna ed esterna sugli anziani, sui malati gravi e su coloro che hanno bisogno di cure, perché facciano uso dell'opzione di eutanasia legata alle imprese, in modo da non essere un peso per i parenti". Mentre, soprattutto nell'ultima fase della vita, le persone hanno bisogno di attenzione, protezione e conforto, ha affermato Fürst. Il presidente del Comitato centrale dei cattolici tedeschi (ZdK), Thomas Sternberg, ha reagito con sgomento alla decisione della Corte costituzionale federale.

Gianni Borsa